

Secondo i dati del Censimento dell'agricoltura, un'altissima percentuale di aziende, in tutte le zone della provincia, sarebbe priva di bestiame.

Osservando però l'ampiezza media di tali aziende si può concludere che si tratta prevalentemente di piccolissime unità colturali.

La consistenza dell'allevamento zootecnico, alla data del Censimento appare dalla tab. n. 14.

Tab. 14

Dotazione di bestiame delle aziende agricole nelle tre zone altimetriche della provincia di Vercelli

Zone altimetriche	C a p i			
	bovini	ovini e caprini	suini	equini
Montagna	13.988	5.683	462	656
Collina	20.275	908	2.273	1.479
Pianura	58.913	416	15.035	5.612
TOTALE	93.176	7.007	17.770	7.747

Come si vede, l'allevamento bovino prevale nettamente sugli altri in tutte le zone. Un discreto sviluppo ha in montagna l'allevamento ovino e caprino, mentre in pianura una certa importanza assume la suinicoltura. In pianura vi è anche un discreto numero di equini, impiegati generalmente nelle aziende come complemento al lavoro dei motori per le operazioni meno pesanti.

Per quanto concerne le razze bovine, la Piemontese viene allevata nella pianura non risicola e sulle colline della Serra, ove prevale fra gli indirizzi zootecnici la produzione della carne. Nelle zone montane la razza Brunalpina è allevata prevalentemente in Valsesia; nel Biellese prevalgono invece la Valdostana pezzata rossa e la pezzata nera d'Oropa. Infine nella pianura risicola la più diffusa è la razza Frisona.

5. 1. 2. La dinamica degli allevamenti.

Confrontando i dati, precedentemente riportati, con quelli della